

Domenica 28 maggio 2017, ore 11.50

LUDOVICA RANA, *violoncello*
ALESSANDRO TAVERNA, *pianoforte*

PROGRAMMA

JOHANNES BRAHMS

(1833 – 1897)

Sonata per violoncello e pianoforte n. 1 in mi minore

op. 38 (1862-65)

Allegro non troppo

Allegretto quasi Menuetto - Trio

Allegro

SERGEJ PROKOF'EV

(1891 – 1953)

Sonata per violoncello e pianoforte op. 119 (1949)

Andante grave

Moderato

Allegro, ma non troppo

LUDOVICA RANA

Ludovica Rana ha poco più di vent'anni. Ha iniziato a studiare musica a quattro anni sotto la guida dei genitori, entrambi musicisti, e ancora adolescente ha cominciato a mieterne premi in concorsi nazionali e internazionali, nonché borse di studio. Nel 2012 ha ricevuto la menzione speciale al Premio delle Arti del MIUR (Ministero dell'Università e Ricerca). Nel 2014, poco prima del diploma al Conservatorio di Taranto, ha vinto la Sezione Speciale del «Premio Francesco Geminiani» ricevendo in uso per due anni il violoncello del Maestro Giovanni Lazzaro (Padova 2011) denominato *Furibondo*. Ha poi frequentato la “Pavia Cello Academy” con Enrico Dindo, maestro con il quale prosegue il Master in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, a Lugano. Ha inoltre frequentato Masterclasses con illustri violoncellisti come Conradin Brotbek, Michael Flaksman, Johannes Goritzki, Antonio Meneses, Antonio Mosca, Jelena Očić, Asier Polo, Rafael Wolfish. All'attività solistica affianca quella cameristica. In questo ambito ha collaborato fra gli altri con Francesco Libetta nel *Carnevale degli animali* di Saint-Saëns, con Marcello Panni nell'esecuzione di sue composizioni e con l'Accademia dei Cameristi di Bari. Fa parte di un Quartetto dedicato alla violinista Gioconda de Vito, nativa di Martina Franca, con il quale si è esibita in numerosi concerti anche nel quadro del Festival della Valle D'Itria.

ALESSANDRO TAVERNA

Veneziano, Alessandro Taverna si è diplomato a 17 anni presso la Fondazione Musicale S. Cecilia di Portogruaro (Venezia) sotto la guida di Laura Candiago Ferrari. Successivamente ha studiato sempre a Portogruaro con Piero Rattalino e poi all'Accademia Pianistica di Imola “Incontri col Maestro” con Franco Scala e Leonid Margarius. In seguito ha proseguito gli studi di perfezionamento a Roma con Sergio Perticaroli, ad Hannover con Arie Vardi e al Conservatorio di Lugano nel quadro delle attività della “Theo Lieven Foundation”. Si è esibito in sale, stagioni musicali e festival di prestigio in tutto il mondo.

Nel 2014 è stato diretto da Lorin Maazel in due concerti al Gasteig di Monaco e al Musikverein di Vienna, con i Münchner Philharmoniker, mentre nel 2015 ha debuttato con l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Daniel Harding. Attivo anche in ambito cameristico, Taverna ha collaborato con musicisti del calibro di Louis Lortie, David Coucheron e Christine Hoock. Vincitore di premi in concorsi di grande rilievo, è stato insignito nel 2012 del "Premio Sinopoli", attribuitogli dal Presidente della Repubblica per i meriti artistici e la carriera internazionale.

Dedica una parte della sua attività all'insegnamento in masterclasses negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Sudafrica, oltre che in corsi al Conservatorio di Campobasso e alla Fondazione S. Cecilia di Portogruaro.

Composta tra il 1862 e il 1865, la Sonata n. 1 op. 38 di Brahms è scritta in uno stile severo, meditativo. Anche le parti più espressive e cantabili hanno qualcosa di grave, ma nell'insieme più che trasmettere mestizia ciò che comunicano è equilibrio, saldezza morale e, al limite, serenità.

Opera tarda di Prokof'ev, la Sonata op. 119 nasce dalla collaborazione con un violoncellista ventiduenne di talento eccezionale, Mstislav Rostropovich, il quale la eseguì con lui per la prima volta nel 1949. C'è una corrispondenza con la serietà e la compostezza della Sonata di Brahms, come pure con la ricerca della cantabilità, ma c'è anche la brillantezza virtuosistica tipica della musica di Prokof'ev, concentrata in particolare nel finale.